

Non abituiamoci...

Ci troviamo a scrivere nuovamente di una mancata conferma di un contratto di lavoro in Siae.

Lo facciamo perché non vogliamo abituarci a questa prassi che, seppur rispettosa delle normative vigenti, riteniamo barbara.

Il giorno 22 Febbraio 2008 infatti è stato l'ultimo giorno di lavoro di una lavoratrice occupata nelle Camere Bianche.

Lo è stato non per sua volontà ma perché dopo due contratti di lavoro in Siae, per un totale di 17 mesi consecutivi, la Direzione aziendale ha ritenuto di non doverla confermare.

Abbiamo chiesto le motivazioni della mancata conferma, anche in considerazione dell'aumento del volume produttivo che Siae dovrà affrontare nei prossimi mesi, senza ottenere risposta.

Naturalmente questo lascia aperta la porta alle più svariate ipotesi.

La lavoratrice ha 36 anni e mamma di una figlia piccola, condizioni queste che forse hanno determinato la mancata conferma e che renderanno maggiormente difficoltoso il suo reinserimento nel mondo del lavoro.

Ci pare una contraddizione insopportabile che mentre una lavoratrice viene lasciata a casa, altri lavoratori svolgano lavoro straordinario.

La questione non può che essere affrontata con uno sforzo collettivo di solidarietà concreta.

Chiediamo alla Direzione di tener conto di questa lavoratrice nel caso di future assunzioni relative alla sua figura professionale ed invitiamo tutti a creare le condizioni affinché questi sgradevoli episodi non abbiano più a verificarsi.